

Aliquota Iva ridotta per i lavori di ristrutturazioni di abitazioni

30 Marzo 2009

Finalmente dopo mesi di discussione, durante il Consiglio ECOFIN di marzo, la Germania ha accettato di dare la possibilità ai Paesi interessati di rendere permanente l'aliquota Iva ridotta per i servizi ad alta intensità di manodopera, tra cui le ristrutturazioni edilizie.

L'accordo politico prevede che tutti gli Stati membri, mediante la modifica della direttiva 2006/112/CE, debbano avere la possibilità di applicare a titolo permanente aliquote Iva ridotte per la riparazione e la ristrutturazione di abitazioni private, esclusi i materiali che costituiscono una parte significativa del valore del servizio reso.

La Germania ha accettato di votare a favore in cambio di limitare la possibilità di estendere in futuro l'aliquota ridotta anche ai beni e servizi ambientali. In un'altra proposta della Commissione figuravano infatti altre modifiche rilevanti per il settore delle costruzioni quali l'applicazione di un tasso IVA ridotto per i servizi volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici (audit energetici, ispezioni, certificazioni) e per la fornitura di prodotti che consentono risparmi di energia, impianti o sistemi installati da personale qualificato, (ad esempio: prodotti isolanti, porte e finestre ad alta capacità di isolamento, pannelli solari e fotovoltaici, sistemi di controllo per gli impianti centralizzati di riscaldamento e produzione di acqua calda, pompe di calore). Ma, come detto, per queste misure bisognerà vedere se in futuro la Commissione europea riterrà opportuno presentare una nuova proposta di direttiva.